



# POLIS Quotidiano



Informazione di Parma e Provincia www.polisquotidiano.it

Anno VII - Numero 59 - SABATO 14 MARZO 2009

EURO 0,50

SCIOPERO CONTRO IL PIANO DI TRASFERIMENTO A PIACENZA DI 21 LAVORATORI

## Chiusura del 187 Telecom: la battaglia dei dipendenti

«Licenziamenti mascherati» accusa il sindacato «Questa azienda si sta piano piano sgonfiando»  
Ieri in via Mazzini è arrivata anche la solidarietà alle lavoratrici e lavoratori di Fincuoghi

Ieri i dipendenti del 187 Telecom hanno scelto lo sciopero e il voltinaggio in via Mazzini per protestare contro la chiusura della sede di Parma. Telecom ha annunciato il trasferimento a Piacenza dei 21 lavoratori della storica sede di via Cavestro. Tra sindacati e azienda si sono rotte le trattative: a pochi mesi dalla firma dei 5000 persone la mobilità a livello nazionale è arrivata anche un'altra "tegola" in testa: la chiusura di 22 sedi del 187, a cui quella parmigiana e un altro piano di esuberanti che i rappresentanti dei lavoratori quantificano in 300 posti a rischio.

«Il trasferimento di 21 dipendenti è il caso più eclatante, ma poi ci sono altri esuberanti, e può darsi che a Parma ci sia sicuramente qualcosa» motiva Fabrizio Campanini, della Uil Com «di punto in bianco la proprietà ha disconosciuto un accordo firmato con i sindacati. Il patto che prevedeva i 5000 licenziamenti, c'era infatti l'accordo di non fare i trasferimenti, di non avere mobilità territoriale, che non è stato rispettato. Per questi lavoratori del 187, in gran parte part-time



La "tegola" degli esuberanti e del trasferimento a Piacenza dei 21 lavoratori del 187 arriva dopo un difficile accordo raggiunto nei mesi scorsi su oltre 5000 mobilità

e già pendolari, dalla montagna, il trasferimento sarebbe un disastro. A Parma i dipendenti Telecom sono 210, erano 230 nel 2007. Questa è una azienda che piano piano si sta sgonfiando» conclude Campanini.

Ieri i lavoratori e le lavoratrici di Telecom Italia hanno espresso solidarietà ai dipendenti della Fincuoghi che lottano contro la chiusura della loro azienda. «Riaffermare la solidarietà tra lavoratori - hanno sottolineato - è condizione indispensabile contro la crisi» (e p 1

### L'AZIENDA

#### DA VIA CAVESTRO A PIACENZA

Il palazzo che ospita la Telecom è un pezzo di storia. Raccontano i dipendenti che al suo interno c'è ancora un cippo dedicato a un partigiano che sabotò le linee telefoniche del comando germanico in città durante la guerra. Ora sono 70 i lavoratori Telecom in via Cavestro. Il trasferimento a Piacenza è scritto nel piano presentato ai sindacati il 5 febbraio scorso, ma mancano le date certe. Per i lavoratori non sarebbe un problema abbandonare la sede di via Cavestro, pur di trovare spazio negli uffici di via Po, dove «ci sono spazi vuoti a non finire». «Non si capisce perché - dice Fabrizio Campanini, della Uil - perché un'azienda esperta nei sistemi di comunicazione non riesca a trovare il modo di fare lavorare questi 21 dipendenti senza allontanarli ulteriormente di 40 chilometri dalle loro abitazioni.